

Indice

Introduzione	XI
Parte prima. La pedagogia	3
I. La pedagogia fra scienza e utopia	4
Premessa	4
1. Pedagogia e scienza	5
1.1. Una scienza di attraversamenti, p. 5 - 1.2. La via della scienza, p. 7 - 1.3. La svolta epistemologica, p. 9 - 1.4. Pensiero della crisi e nuova razionalità, p. 14 - 1.5. Con la scienza, oltre la scienza, p. 17	
2. Pedagogia e utopia	18
2.1. Oltre la scienza, l'utopia, p. 18 - 2.2. Ragione demonica e sfida esistenziale, p. 24	
II. Una pluralità di modelli per un sapere complesso	26
Premessa	26
1. Il personalismo pedagogico e il fronte laico	27
2. Il dibattito in corso	31
3. Il problematicismo pedagogico	37
3.1. Fedeltà alla ragione e aderenza alla realtà, p. 37 - 3.1.1. Quattro abiti da sera, p. 37 - 3.1.2. Una scienza con le ali, p. 40 - 3.2. Il volo del gabbiano, p. 42 - 3.2.1. Dove abita l'utopia, p. 42 - 3.2.2. Le piume stellari, p. 44 - 3.3. Il tramonto del primato pedagogico occidentale, p. 48 - 3.3.1. A sud delle colonne d'Ercole, p. 48 - 3.3.2. Il problematicismo, pedagogia interculturale, p. 50	
4. Prima di procedere	51
4.1. L'alfabeto teorico della pedagogia, p. 51	

Parte seconda. La pedagogia tra le scienze	55
I. Complessità e pedagogia della ragione	56
Premessa	56
1. Itinerari della complessità	59
1.1. Dall'«edificio» alla «rete», al «labirinto» e al «rizoma», p. 59 - 1.2. La teoria sistemica, un modello scientifico meta-disciplinare e trasversale, p. 61 - 1.3. Un nuovo modo di conoscere, p. 64 - 1.4. Nuova razionalità tra vincoli e possibilità, p. 66 - 1.5. Pensiero complesso e multidimensionalità della conoscenza e della formazione, p. 69 - 1.6. Decentramento e ragione plurale, p. 72	
2. Ricadute pedagogiche. Ragione problematica, educazione alla complessità	74
2.1. Ragione ed educazione alla complessità, p. 74 - 2.2. La formazione per tutti e per tutta la vita, p. 77 - 2.3. Dalla ragione gerarchica alla ragione plurale, p. 79	
II. La pedagogia tra natura e tecnica	82
Premessa	82
1. Natura	86
1.1. La rivoluzione evolucionista. Varietà, variabilità e pluralità dei sistemi viventi, p. 86 - 1.1.1. Dal neo-darwinismo al post-darwinismo, p. 86 - 1.1.2. Pluralismo evolutivo e creatività adattiva, p. 90 - 1.1.3. L'evoluzione del cervello, p. 91 - 1.1.4. L'emergere del linguaggio, p. 93 - 1.1.5. Per una nuova alleanza uomo-natura-cosmo, p. 96 - 1.2. Il contributo delle neuroscienze, p. 97 - 1.2.1. La complessità del cervello, p. 97 - 1.2.2. Le basi biologiche del pensiero e delle emozioni, p. 103 - 1.2.3. Il sistema mente-corpo, p. 106 - 1.2.4. Cervello-mente-ambiente. Darwinismo neuronale e impronta culturale, p. 107 - 1.3. Ricadute pedagogiche. Dimensioni evolutive del cervello-mente, apprendimento e contesti formativi, p. 111 - 1.3.1. Ridondanza neurologica, apprendimento e creatività adattiva, p. 111 - 1.3.2. Il cervello. Un organo affamato di conoscenze, p. 114 - 1.3.3. Il pensiero ecologico, p. 116	
2. Tecnica	117
2.1. Gli artefatti culturali, p. 117 - 2.1.1. La mano, la cultura, la tecnica, p. 117 - 2.1.2. Il sogno di una macchina pensante. La metafora cervello-computer, p. 118 - 2.2. Logica computazionale e intelligenza artificiale, p. 120 - 2.2.1. Dalla metafora cervello-computer alla metafora mente-computer, p. 120 - 2.2.2. La macchina e la casualità del mondo, p. 123 - 2.3. Dalla metafora cervello-computer e dalla metafora mente-computer alla metafora mente-cervello, p. 125 - 2.3.1. Neuroscienze e scienza cognitiva: un confronto a più voci, p. 125 - 2.3.2. Ulteriori modelli per l'artificiale. Neoconnessionismo e nuova cibernetica, p. 128 - 2.4. Ricadute pedagogiche. Identità plurali e menti distribuite, p. 131 - 2.4.1. Integrazioni di tecnologie, di codici, di intelligenze, p. 131	
III. La pedagogia tra soggetto, cultura, società	136
Premessa	136
1. Soggetto	139
1.1. Le dimensioni del «logos», p. 139 - 1.1.1. L'approccio psico-genetico, p. 139 - 1.1.2. L'approccio contestuale storico-culturale, p. 142 - 1.1.3.	

L'approccio cognitivista, p. 145 - 1.1.4. L'approccio costruttivista. Mente, apprendimento, cultura, p. 149 - 1.1.5. Intelligenza distribuita e apprendimento collaborativo, p. 152 - 1.1.6. La mente a più dimensioni e le intelligenze multiple, p. 155 - 1.2. Gli itinerari dell'«eros», p. 156 - 1.2.1. La scoperta dell'inconscio, p. 156 - 1.2.2. Conoscenza e affettività, p. 159 - 1.3. Ricadute pedagogiche. Dimensione ecologica dello sviluppo e dell'apprendimento e formazione multidimensionale, p. 163 - 1.3.1. La formazione tra sviluppo e apprendimento, p. 163 - 1.3.2. Costruttivismo e culturalismo, p. 167 - 1.3.3. Formazione multidimensionale. Continuità «logos» ed «eros», p. 168	
2. Cultura	170
2.1. Il soggetto tra inculturazione e acculturazione, p. 170 - 2.1.1. La scoperta delle differenze culturali, p. 170 - 2.1.2. Natura culturale della mente, differenza e uguaglianza, p. 175 - 2.2. Ricadute pedagogiche. Educazione alle differenze e pensiero migrante, p. 178 - 2.2.1. La differenza come valore e come risorsa, p. 178 - 2.2.2. Decentramento ed educazione inter-transculturale, p. 180	
3. Società	181
3.1. Il soggetto tra famiglia, scuola, città, p. 181 - 3.1.1. Processi e istituzioni della socializzazione, p. 181 - 3.1.2. La famiglia post-nucleare e il suo ruolo di mediazione sociale, p. 183 - 3.1.3. La scuola dell'uguaglianza e della differenziazione formativa, p. 186 - 3.1.4. La città tra indifferenza e relazionalità, p. 188 - 3.1.5. La socializzazione diffusa. Reti comunicative nella città multimediale, p. 191 - 3.2. Ricadute pedagogiche. La formazione «distribuita» e la scuola come comunità di apprendimento collaborativo, p. 193 - 3.2.1. La continuità formativa tra i molteplici luoghi della socializzazione, p. 193	
IV. Le nuove frontiere della pedagogia tra vita biologica e vita artificiale	197
Premessa	197
1. La sfida dell'artificiale	199
1.1. Macchine biologiche e uomini meccanizzati. Verso esistenze bio-artificiali, p. 199 - 1.2. I figli tecnologici, prodotti della nostra mente, p. 201	
2. Ricadute pedagogiche. Organico e post-organico. Ibridazioni e impegno pedagogico	205
2.1. Educazione alla responsabilità e al controllo critico dell'agire tecnico-scientifico, p. 205 - 2.2. Creatività ed educazione al divenire singolare-plurale, p. 208	
Parte terza. La didattica. Luoghi e pratiche della formazione	211
I. Pedagogia e didattica	212
Premessa	212
1. La pedagogia. Una tormentata emancipazione	213
1.1. Prima identità. La pedagogia sosia della filosofia, p. 213 - 1.2. Seconda identità. In tandem con la filosofia dell'educazione, p. 214 - 1.3. Terza identità. La pedagogia scienza dell'educazione, p. 215	

2.	Due no e un sì alla pedagogia	215
	2.1. Un paio di no, p. 216 - 2.2. Sì al problematicismo didattico, p. 216	
II.	La didattica scienza della formazione	220
1.	L'albero degli zoccoli	220
	1.1. Disco rosso alla didattica tradizionale, p. 220 - 1.2. Disco verde alla didattica attiva, p. 221	
2.	L'epistemologia. Le idee stellari della didattica	225
	2.1. La didattica scienza dell'istruzione, p. 225	
3.	La prasseologia. Ovvero, imparare a imparare	227
	3.1. Una scienza che ama la scuola, p. 227 - 3.2. Il trenino didattico, p. 230 - 3.2.1. La locomotiva: le competenze, p. 231 - 3.2.2. Primo vagone: la programmazione, p. 234 - 3.2.3. Secondo vagone: la disciplinarietà, p. 237 - 3.2.4. Terzo vagone: l'unità didattica, p. 239 - 3.2.5. Quarto vagone: il credito didattico, p. 240 - 3.2.6. Quinto vagone: il laboratorio, p. 241 - 3.2.7. Sesto vagone: l'interdisciplinarietà, p. 244 - 3.2.8. Settimo vagone: il progetto didattico, p. 246 - 3.2.9. Ottavo vagone: la ricerca, p. 247 - 3.2.10. Nono vagone: l'aula didattica decentrata, p. 248 - 3.2.11. Decimo vagone: la valutazione, p. 250	
Parte quarta. Tempi e luoghi della formazione.		
	La scuola non basta	255
I.	Verso un sistema formativo integrato	256
1.	I luoghi separati della formazione	256
2.	Per un'alleanza pedagogica	259
	2.1. Non solo scuola, p. 259 - 2.2. Scuola più territorio: una comunicazione possibile, p. 263 - 2.3. Gli obiettivi da presidiare, p. 264 - 2.4. Darsi la mano in città, p. 265	
Parte quinta. Le agenzie formative. Da salvaguardare e da interconnettere		267
I.	La scuola	268
1.	Un check-up impietoso	268
	1.1. I killer sono due, p. 269 - 1.2. Mine vaganti nel mare della scuola, p. 270 - 1.2.1. La forbice Nord-Sud, p. 270 - 1.2.2. I saperi di nonna Speranza, p. 271 - 1.2.3. La rimozione della scuola, p. 272	
2.	Voltiamo pagina. La scuola che verrà	272
	2.1. Le architravi di sostegno, p. 272 - 2.1.1. L'architrave democratica, p. 273 - 2.1.2. L'architrave inclusione, p. 273 - 2.1.3. L'architrave pensiero plurale, p. 274 - 2.1.4. L'architrave convivialità, p. 274 - 2.2. Il grattacielo della scuola, p. 275	
II.	La famiglia	277
1.	In difesa della singolarità	277
2.	Sei idee per mamma e papà	278

-
- 3. La famiglia soggetto di partecipazione 280
 - 4. Tornerà a fare girotondo? 281

- III. L'associazionismo 283
 - 1. Diamo futuro alle giovani generazioni 283
 - 2. Una risorsa da custodire 285
 - 3. Un osservatorio per l'associazionismo 288

Parte sesta. Le stagioni dell'educazione.

Il girotondo delle età della vita 291

- I. L'infanzia 292
 - 1. Il bambino violato 292
 - 1.1. L'infanzia coca-cola, p. 293 - 1.2. No ai bambini del sabato, p. 295
 - 2. Il cielo stellato del secondo Novecento 297
 - 2.1. La pedagogia popolare, p. 297 - 2.2. Una politica grande per i più piccoli, p. 299

- II. I giovani 302
 - 1. La stagione fabbrica di futuro 302
 - 2. Un cittadino dimezzato 305
 - 3. Un'età senza domani? 306
 - 4. Ali ai sogni giovanili 307
 - 4.1. Dall'estraneazione alla cittadinanza, p. 307 - 4.2. Dal disagio all'impegno esistenziale, p. 308

- III. Gli adulti 310
 - 1. Un'età complessa e problematica 310
 - 2. Quale formazione in età adulta? 313

- IV. Gli anziani 316
 - 1. Un attico che sfiora il cielo 316
 - 2. Una risorsa da non disperdere 317
 - 3. Più conosce più resta giovane 319
 - 4. Una città a misura di anziano 320

Parte settima. Le emergenze educative.

Mondi da difendere sempre 323

- I. Il gioco 324
 - 1. Guai a censurare il gioco 324
 - 2. Non si imbavaglia la fantasia 327
 - 3. Con la veste di Arlecchino 328
 - 4. Diamo abiti nuovi al giocattolo 330
 - 4.1. Oltre la disputa sulla ludomatica, p. 330 - 4.2. Per un giocattolo alternativo, p. 332 - 4.3. Laggiù spunta una ludoteca, p. 333

II.	L'ambiente	335
1.	Il mattone e il ciuffo d'erba	335
2.	L'ambiente specchio dell'infanzia	338
	2.1. I guadagni pedagogici, p. 338 - 2.2. I guadagni didattici, p. 340 - 2.3. Le botteghe della ricerca, p. 342 - 2.4. Le botteghe della creatività, p. 343	
3.	L'avventura	344
	3.1. Due ombre nemiche, p. 344 - 3.1.1. Cenerentola o regina?, p. 345 - 3.1.2. La sorellastra indifferente: la famiglia, p. 346 - 3.1.3. La sorellastra invidiosa: la scuola, p. 347 - 3.1.4. Tra antipedagogia e pedagogia, p. 349	
4.	L'ambiente abbecedario di avventura	349
III.	L'intercultura	354
1.	Tra le culture, oltre le culture	354
	1.1. Pregiudizio e alterità, p. 354 - 1.2. L'esercizio antidogmatico, p. 356 - 1.3. Per una scuola laboratorio interculturale, p. 358	
IV.	La disabilità	361
1.	Combattere competitività e selezione	361
2.	La scuola fabbrica di disagio e di selezione	363
	2.1. I sassolini e le briciole, p. 363 - 2.2. Ricontiamoli: c'è un bocciato in più, p. 364	
3.	Uno straordinario pedagogista non togato	366
4.	Dal disagio alla disabilità	369
5.	Una didattica amica	370
	Bibliografia	373
	Indice dei nomi	379